

10/09/2010

www.enisa.europa.eu

Agenzia UE identifica incentivi e sfide per la condivisione delle informazioni sulla sicurezza informatica in Europa

L'agenzia UE per la "sicurezza cibernetica" ENISA, cioè l'Agenzia Europea per la Sicurezza delle Reti e delle Informazioni, ha lanciato un nuovo studio sulle barriere e gli incentivi per la condivisione delle informazioni sulla sicurezza informatica. Lo studio mostra, per esempio, che per i professionisti gli incentivi economici sono molto più importanti di quanto indicato nella letteratura.

L'importanza della condivisione delle informazioni per la Protezione delle Infrastrutture Critiche Informatizzate – CIIP è ampiamente riconosciuta sia dai policy-maker che dalle comunità tecniche e dei professionisti. L'agenzia ha condotto studi in gruppi 'peer-to-peer' come per es. gli Information Exchanges (IEs) e gli Information Sharing Analysis Centres (ISACs). Lo [studio](#) identifica le barriere e gli incentivi più importanti per la pratica giornaliera negli IE e negli ISAC per il CIIP. Questa ricerca è diversa rispetto ad altri rapporti in quanto si concentra sulle esperienze dei professionisti. Il materiale deriva da tre fonti: analisi della letteratura, interviste e un esercizio 'Delphi' in due fasi con i professionisti della sicurezza.

Molte delle barriere e degli incentivi individuati nella letteratura non hanno molta importanza per i professionisti e per i funzionari della sicurezza che lavorano negli IE. Il 'vera' lista di incentivi per i professionisti, invece, comprende: incentivi economici (cioè risparmi sui costi), incentivi di qualità, valore e uso delle informazioni condivise. Le barriere principali per la condivisione delle informazioni sono informazioni di scarsa qualità, debole gestione e/o rischi di reputazione.

- ✓ L'agenzia ha prodotto **20 raccomandazioni** per i vari tipi di pubblico target, per es.:
Gli Stati Membri devono stabilire una piattaforma nazionale di condivisione delle informazioni e cooperare con altri Stati Membri.
Il settore privato dev'essere più trasparente nel condividere le informazioni, deve migliorare le misure di prontezza in base alle informazioni scambiate
- ✓ La ricerca e l'Accademia devono quantificare i benefici e i costi legati alla partecipazione alle piattaforme; intraprendere studi analitici riguardo a dove si sarebbe potuto prevenire gli attacchi o diminuirne gli impatti.
- ✓ Le istituzioni UE e l'ENISA devono stabilire una piattaforma di condivisione delle informazioni paneuropea per gli Stati Membri e per le parti interessate private.
La European Public Private Partnership for Resilience ([EP3R](#)) della Commissione Europea è la principale iniziativa politica in quest'area.

Il Direttore Esecutivo della ENISA, Dr. [Udo Helmbrecht](#), commenta:

“La condivisione delle informazioni è una pietra miliare per il miglioramento della protezione dell'infrastruttura delle informazioni critiche – CIIP, che è vitale per l'economia europea e per le comunicazioni all'interno dell'Europa”.

Riferimenti: per lo studio completa, incluse tutte le raccomandazioni

<http://www.enisa.europa.eu/act/res/policies/good-practices-1/information-sharing-exchange>

Per **interviste:** si prega di contattare il Dr. Evangelos Ouzounis, Esperto Senior-Politiche Sicurezza Reti: resilience-policies@enisa.europa.eu oppure Ulf Bergstrom, Portavoce, ENISA, press@enisa.europa.eu, cellulare: + 30-6948-460143

Traduzione. Solo la versione in inglese e' valida.